

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vittoria del buon senso

Con viva soddisfazione abbiamo visto ricomparire l'automobile sui cartelloni murali di propaganda delle corse automobilistiche di Monza: esattamente su quelli che l'A.C.M. ha mandato in affissione nell'imminenza del XXIII Gran Premio d'Italia.

Trattasi di un manifesto comunissimo, che non ha nulla di trascendentale, ma per lo meno ha il realistico pregio della chiarezza, requisito fondamentale per un cartellone. Anche se esso non si distingue per un eccesso di bellezza, il frettoloso passante che lo vede capisce a volo che si riferisce ad una corsa di automobili. Per rendersi conto di quale corsa si tratti, fra le tante che si svolgono in Italia, il passante dovrà leggerlo, il che richiederà un supplemento di attenzione. Questo non sarebbe necessario se i manifesti avessero una loro caratteristica individuabile di colpo e non cambiassero ogni volta. Comunque siamo sulla buona strada. Con ciò non vogliamo illuderci che il 7 settembre prossimo le tribune e il prato dell'Autodromo di Monza rigurgiteranno di folla. Il disinteresse del pubblico per questo genere di manifestazioni ha delle cause più profonde ed i manifesti non possono certo far miracoli, ma ciò non toglie che la propaganda debba esser fatta nelle forme presumibilmente più efficaci.

Da questa resipiscenza si può arguire che l'A.C.M. abbia deciso di effettuare la necessaria pubblicità alle corse di Monza con spirito pratico e aderente al senso della realtà, lasciando ai giornaletti di enigmistica la cura di proporre rebus e indovinelli.

Ne siamo lieti. Tutti possiamo sbagliare, si sa, e l'importante è di accorgersene e rimediare in tempo per non cadere nel diabolico perseverando nell'errore.

Mentre facevamo queste piacevoli constatazioni il manifesto in parola ci ha dato però anche la sensazione di non essere del tutto nuovo: ci è sembrato di averlo già visto. Infatti abbiamo potuto accertare più tardi che si tratta dello stesso cartellone già utilizzato per le stesse gare nel 1950 e appena modificato in qualche particolare trascurabile.

Ora, viene spontaneo di domandare: valeva la pena di continuare nel 1951 e nel 1952 ad organizzare concorsi per essere poi costretti a ricorrere ad un manifesto del 1950? Non valeva la pena, come volevasi dimostrare. Non valeva la pena neppure di cominciare.

Tutti i denari buttati via in diversi anni per distribuire premi a pittori, pseudo pittori ed aspiranti pittori tutti evidentemente negati all'arte cartellonistica, sarebbero stati più che sufficienti per compensare un vero artista esperto nel ramo e conseguire lo scopo, del quale non c'è da vergognarsi.

si, di dotare finalmente le corse di Monza di un manifesto bello, originale, inconfondibile che, secondo le buone regole della tecnica pubblicitaria, avrebbe potuto servire per molti anni. E' questo un obbiettivo dal quale siamo tuttora assai lontani, intendiamoci, perchè anche il cartellone del 1950 ora riesumato, non è certo un capolavoro. Ma contentiamoci: meglio così che peggio.

M. P.

Variazioni al calendario

La Commissione Sportiva Automobilistica Italiana comunica le seguenti variazioni in Calendario:

- Il Gran Premio di Spagna (Peña Rhin) iscritto alla data del 26 ottobre avrà luogo a Formula 2 anzichè F. 1;
- Il Raduno Automobilistico dell'Abbruzzo in Calendario per il 28-31 agosto è stato sospeso.

La Ferrari di Pagnibon prima al Col Bayard

Ottanta corridori, tra francesi, svizzeri e olandesi, hanno scalato domenica 17 agosto, il Col Bayard (a nord di Gap), lungo Km. 5,500.

Il francese Pagnibon, al volante della sua Ferrari, pur stabilendo il miglior tempo della giornata in 4'23"4, alla media di Km/h. 75,134, non è riuscito a demolire il record della corsa detenuto dall'inglese Ken Wharton.

Cornacchia su Ferrari vince il "Trullo d'Oro",

Franco Cornacchia, che pilotava una elegante Ferrari 2560, ha trionfato nella corsa automobilistica del «Trullo d'Oro» la recente realizzazione dell'attivo A. C. Bari.

La gara, che si è disputata il 17 agosto, pur mantenendo le sue caratteristiche di competizione in salita, ha avuto come teatro un circuito snodantesi nella Murgia Brindisina, che attraverso cinque Comuni dell'altopiano sviluppa complessivamente Km. 65,800.

L'assenza dei grandi favoriti, Paolo Marzotto, Bracco e di altri numerosi concorrenti di primo piano, i quali avevano forse optato per il riposo dopo la estenuante fatica delle «12 Ore di Pescara», minacciava di togliere gran parte dell'interesse alla manifestazione pugliese. Invece la defezione dei corridori più forti ha armato i propositi dei più deboli, e ne è scaturita così una gara, che se tecnicamente è stata povera, è risultata agonisticamente interessante, ed ha pienamente accontentato l'imponente folla che vi ha assistito.

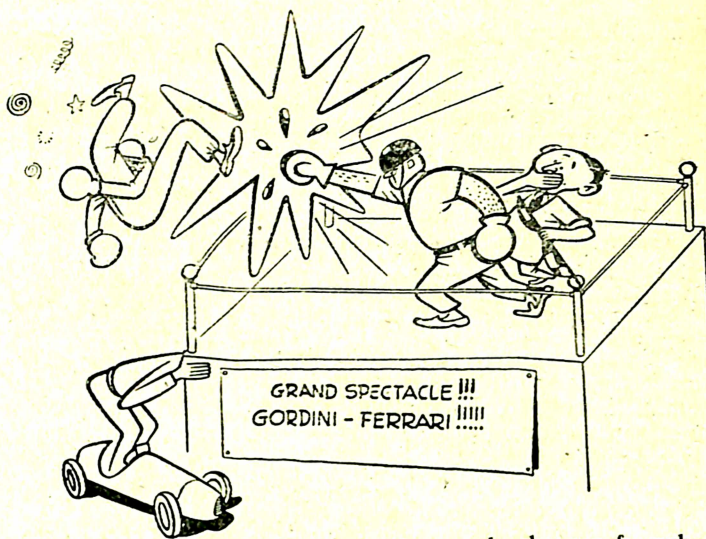
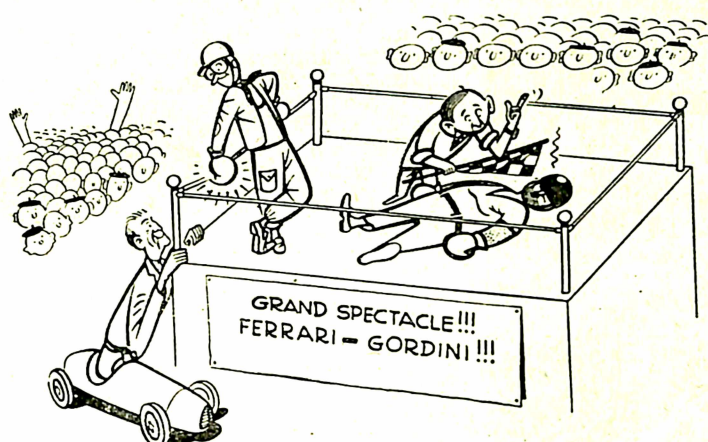
Ha vinto come già detto Cornacchia. Un successo regolare il suo, che ripaga il simpatico pilota milanese di qualche insuccesso.

La «performance» di questo campione è stata superba e lo sta anche a



La casa Porsche ha voluto festeggiare il suo successo alla 1000 Miglia in una intima riunione dei suoi collaboratori. Ecco il titolare della nota casa di Stoccarda, l'ing. Ferdi Porsche che offre una elegante riproduzione in argento della macchina vincitrice all'equipaggio formato dal nostro Direttore (a sinistra) e dal conte Bearckeim.

Match FERRARI-GORDINI



A questa vignetta non occorre alcun commento ma per inquadrare l'ambiente di questo strano match diremo solo che essa fu pubblicata dalla rivista olandese «Auto Revue» all'indomani della gara di Rouen, dopo cioè la clamorosa rivincita della «Ferrari» sulla «Gordini», vittoriosa a Reims. Oggi è superfluo precisare che quella rivincita è stata consolidata da innumerevoli altre gloriose affermazioni della Casa di Maranello.

dimostrare la media assai alta registrata, dato il percorso polveroso e tenuto conto dell'afa opprimente che ha notevolmente influito sul rendimento dei motori.

In seconda posizione si è classificata un'altra Ferrari, quella di Pinzero, ed al terzo posto Lorenzetti su Stanguellini.

Nella categoria Turismo le differenze in classifica si sono misurate a minuti secondi tanta è stata la lotta. Attanasio, su Lancia Aurelia, per esempio, nella «oltre 1500», si è aggiudicato il successo quasi in volata, bruciando proprio sul traguardo l'Alfa di Sandro Chieco. Nella «fino a 1100» duello accanito tra Lasorsa e Acquaviva. Ha prevalso il primo con soli 10" di vantaggio.

Altri vincitori di categoria sono risultati Scaramella, Moroni, Lancelotti, Calvi di Bergolo, e Lorenzetti.

Ecco le classifiche:

CATEGORIA TURISMO

Classe fino a 750 cmc.: 1. Scaramella (Fiat 500 C) in 44'10" media 89,660; 2. Radicci Vittorio (Fiat 500 C) 44'52"3; 3. Giannicci Francesco (Fiat 500 C) in 45'53".

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Laforsi 99,372; 2. Acquaviva Claudio (Fiat Giovanni (Fiat 1400) 39'51", media 1400) 40'1" 2; 3. De Lucia Rocco (Fiat 1400).

Classe oltre 1500 cmc.: 1. Attanasio Giuseppe (Lancia Aurelia) 34'34"4; 3. Lippolis Vito (Alfa Romeo) 1900) in 35'16"1.

GRUPPO GRAN TURISMO INTER.

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Lancelotti Alessandro (Aprilia speciale) 37' e 17", media 106,213; 2. Amati Luigi (Zagato 1100) 39'36"4; 3. Cormio Vito (Zagato 1100) in 40'23"1.

Classe oltre 1500 cmc.: 1. Moroni Bruno (Ferrari 2000) in 34' media 116

e 436 metri; 2. Balacco Franco (Alfa Romeo 2500) 41'23"2.

CAT. SPORT INTERNAZIONALE

Classe fino a 750 cmc.: 1. Calvi di Bergolo Francesco (Gaur) in 35'2"2, media 113,013; 2. Donato Francesco (Gaur) 37'14"2; 3. Fasano Liborio (Giannini 750) in 38'18"1.

Classe fino a 1100 cmc.: 1. Lorenzetti Aurelio (Stanguellini 1100) 33'7" e 2, media 119,53; 2. Francois Armando (Osca) 34'35"; 3. Apruzzi Francesco (Fiat 1100) in 35'50"1.

Classe oltre 1100 cmc.: 1. Cornacchia Franco (Ferrari 2560) in 31'13"2; media 126,828; 2. Pinzero Enzo (Ferrari 2000) 32'21"; 3. Bianchetti Gian Piero (Ferrari 2340) 33'10"2.

Classifica assoluta: 1. Cornacchia; 2. Pinzero; 3. Lorenzetti; 4. Bianchetti; 5. Moroni; 6. Attanasio.

Formidabile cacciatore di records

A. F. Gardner, noto automobilista britannico, tenterà prossimamente sulla pista di Bonneville nei pressi di Salt Lake City di demolire ben quarantotto primati mondiali, al volante di una Magic Midget Special.

In questo programma è incluso anche il tentativo di migliore il primato della classe internazionale «E» (da 1500 a 2000 cmc.) sul miglio lanciato detenuto dal grande recordman italiano, Piero Taruffi, su «Italcorse» alla media di Km.h 290,48.

Le iscrizioni alla Algeri - Città del Capo

La Commissione Sportiva Automobilistica Italiana comunica che tutti coloro che desiderano partecipare al «Rallye Automobile Algeri-Città del Capo», sono pregati di perfezionare al più presto la loro iscrizione presso l'Ufficio di Previdenza della C.S.A.I. Milano, Corso Venezia 43, che ha già

provveduto a riservare un certo numero di iscrizioni.

La formalità è necessaria, poiché come è noto, il numero delle iscrizioni alla manifestazione limitato a 50 vetture per la sezione Pantera (Turismo) e a 12 vetture per la sezione Gazzella.

Grande successo al V° Raduno Automobilistico al lago di Scanno

Il più brillante dei successi ha ottenuto il V° Raduno Automobilistico al lago di Scanno organizzato in ogni particolare dall'Automobile Club dell'Aquila con la collaborazione degli A. C. d'Abruzzo.

Centinaia di vetture e varie decine di pullman dalle varie Provincie hanno raggiunto Sulmona per poi proseguire secondo il programma verso Scanno attraversando la suggestiva valle del Sagittario.

Alle 11 alla presenza degli On.li Rivera, Natali, Giammarco e Fabiani e del Vice Presidente dell'A.C.I. Avv. Marinucci e del Presidente dell'A.C. di Chieti Avv. Castiglione e delle Autorità della Provincia è stata inaugurata la Settimana Scannese con importanti manifestazioni tra cui il Corteo Nuziale nel tradizionale costume.

Nel pomeriggio sulle rive del lago all'ombra dei verdi faggi si è proceduto alla premiazione ed al sorteggio dei ricchi premi offerti con simpatico gesto dalle Ditte Aquilane e Sulmonesi.

Primo classificato per maggior numero di autovetture partecipanti è stato l'Automobile Club dell'Aquila a cui è stata assegnata l'artistica Coppa offerta dall'Azienda Soggiorno e Turismo di Scanno.

Secondo classificato è stato l'Automobile Club di Chieti a cui è stata assegnata la Coppa del Comitato della Settimana Scannese.

Alla Ditta Autolinee del Comm. Giulio Forlini di Pescara che è interve-